

RASSEGNA STAMPA

giovedì • 30 maggio 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

Quotidiano delle provincie di **FROSINONE**

Anno XXXVII - N. 148
Giovedì 30 maggio 2024

In vendita obbligatoria con **IL TEMPO** 1,50 €

Regione
Seggio conteso
Battaglia tra Lega
e Forza Italia
 Pagina 3


Frosinone
Bus rapid transit
Tutte le ipotesi
di percorso
 Pagina 5


Stellantis
Fermi produttivi
a giugno
Novità e reazioni
 Pagina 14

Infermiera aggredita, è allarme

Frosinone Momenti di tensione al poliambulatorio di viale Mazzini: scagliata una carrozzina contro un montacarichi. La denuncia della Uil Fpl che chiede la presenza di un vigilante nelle strutture ospedaliere. Segnalati anche furti e danni

Ennesima aggressione al personale sanitario. A denunciare l'episodio, avvenuto nel poliambulatorio di viale Mazzini, a Frosinone, è la Uil Fpl. Presa di mira un'infermiera che è stata aggredita verbalmente da un paziente che ha poi scagliato una carrozzina contro il montacarichi. La donna è stata costretta a rifugiarsi in un'altra stanza. Anche un parente dell'uomo, infatti, è riuscito a entrare nel poliambulatorio mantenendo un atteggiamento aggressivo.

La Uil Fpl, che condanna l'episodio, chiede all'azienda sanitaria locale di dotarsi di guardie giurate a tutela del personale. Personale che, negli ultimi anni, è stato spesso vittima di episodi di violenza, come anche di furti e danneggiamenti delle vetture.

Gli episodi di violenza continuano a ripetersi con frequenza in tutti gli ospedali da Frosinone a Cassino a Sora. Anche l'Inail ha registrato un incremento dei casi a livello nazionale. L'identikit della vittima è quello di una donna tra i 51 e i 60 anni, in servizio prevalentemente in ambito psichiatrico o nell'emergenza. E che riporta lesioni che comportano un'assenza per malattia di 22 giorni.

Pagina 11

Serie A Il designatore è intervenuto a Open Var



La presa in giro
di Rocchi
«Nell'ultimo turno
arbitri perfetti»

A PAGINA 28

Il designatore arbitrale Gianluca Rocchi

All'interno

Frosinone
Lo stalker
in auto con l'ex
Arrestato

Pagina 11

Roccasecca
Scontro mortale
Il paese ricorda
Giuseppe

Pagina 17

Vallepietra
Santuario chiuso
Rocca assicura:
faremo presto

Pagina 20

Ceccano
Tommaso
e la sua vita
straordinaria

Pagina 24

Sora Cinque operai con un automezzo del Comune in azione nel giardino di una casa di via Biancale. Polemiche

Potano una siepe privata, scoppia il caso

Indignazione via social. La "Carpe Diem" chiarisce: sono ragazzi impegnati in un corso di formazione

Pagina 19



Nuove soluzioni
residenziali e commerciali
nel cuore della città
di Frosinone

www.residenzeiportici.it


GRUPPO ZETA
 RESIDENZE

tel. 337 406299
 email: info@residenzeiportici.it


I PORTICI
 RESIDENZE POUZATE | AREE COMMERCIALI



Battaglia sul seggio conteso

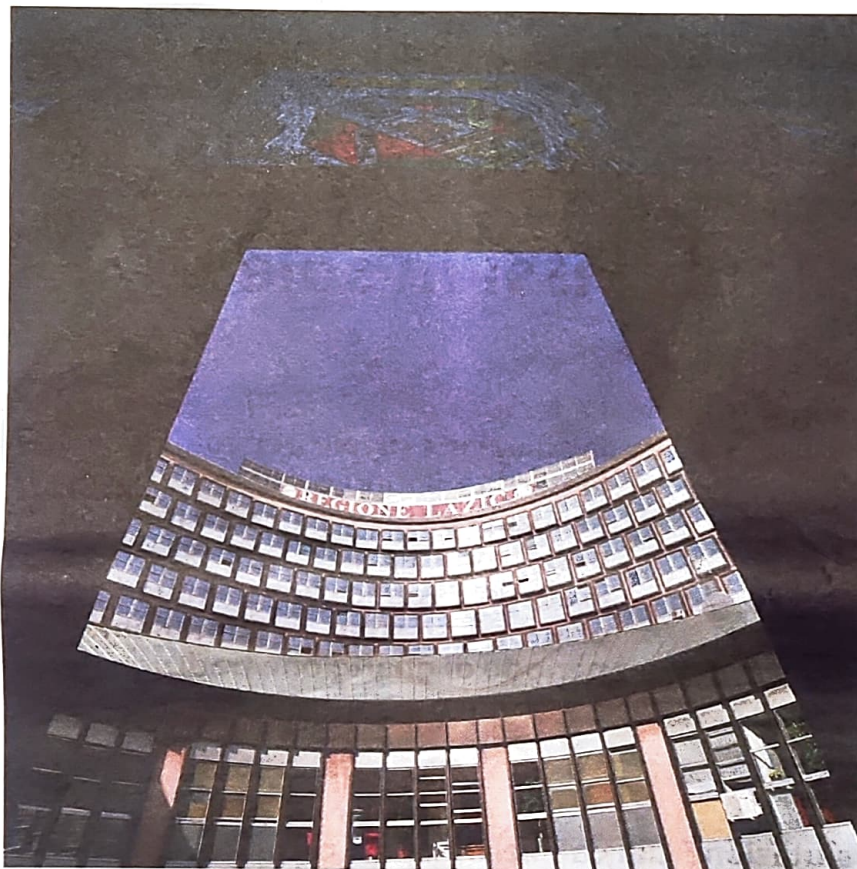
Regione Lazio Chiusa un'ulteriore fase del riconteggio chiesto da Pasquale Ciacciarelli dopo le elezioni del 2023. L'assessore: «Tante schede in parte già attribuite. Aspettiamo fiduciosi». Tripodi: «La Lega ha perso 29 voti»

LA SITUAZIONE

CRISTINA MANTOVANI

— Continua la guerra tra la Lega e Forza Italia per il seggio regionale, scattato a Latina, alle ultime elezioni regionali. Uno scontro che vede da un lato Pasquale Ciacciarelli e dall'altro Angelo Tripodi. Ieri si è chiusa un'ulteriore fase del riconteggio. Sembra che il risultato resti invariato confermando Angelo Tripodi (eletto con la Lega ma poi passato a Forza Italia) come consigliere regionale. Ed escludendo Pasquale Ciacciarelli, attualmente assessore all'urbanistica e alle politiche abitative, che perderebbe addirittura 29 voti. Sarebbe questo l'esito emerso dal lavoro della prefettura secondo il consigliere regionale Tripodi. Per Ciacciarelli, invece, il quadro sembrerebbe completamente diverso. Ma procediamo con ordine.

A presentare il ricorso era stato proprio Ciacciarelli e, nei mesi scorsi, la prefettura di Frosinone aveva chiesto un chiarimento al Consiglio di Stato. Ricordiamo che alle regionali di febbraio 2023 il seggio della Lega era scattato in provincia di Latina, dove la percentuale è stata del 12,71%. Mentre in Ciociaria si è arrivati a quota 12,31%. Escludendo quindi Ciacciarelli nonostante le 14.030 preferenze ottenute. «Con oltre 450 schede in parte già attribuite, in parte contestati e quindi al vaglio della decisione del giudice nell'udienza di ottobre si chiude un'ulteriore fase del riconteggio - afferma l'assessore regionale - Considerando che in molti casi non si è proceduto all'analisi di ogni singola scheda, ma che sono stati riaperti solo i plichi relativi alla lista "Salvini Premier", abbiamo, insieme ai miei avvocati, ritenuto opportuno chiedere la calendarizzazione di un'ulteriore udienza così da consentire il riconteggio anche delle schede al di fuori di quelle affascettate che, al momento, non sono state ricontate». Il Consiglio di Stato (sezione seconda) ha fissato per il 30 luglio il deposito della relazione di verifica. Indicando la data del 22 ottobre per l'udienza pubblica per il prosieguo del giudizio. «Un'istanza nata in ragione dell'esigenza, ribadita all'interno dell'ordinanza, di procedere alla verifica generale dei voti e della loro corretta attribuzione alle singole liste - prosegue Ciacciarelli - Rimanendo, fiducio-



si, in attesa della decisione del giudice, ringrazio la prefettura di Frosinone per il lavoro che stanno svolgendo». Ma se da parte di Ciacciarelli la questione sembra essere ancora tutta da definire per Tripodi il verdetto è già scritto. E lancia stoccate al suo ex compagno di partito: «Oggi dovrebbe finire anche la politica degli annunci trionfalistici di Ciacciarelli e il suo cerchio magico. Il finale di questa vicenda è ora tutta a discapito dell'attuale assessore e del suo gruppo, e dico "attuale" non a caso. Perché la resa dei conti ci sarà dopo le europee. Io so aspettare».

È chiaro che il riferimento è al rimpasto di giunta chiesto dai vertici di Forza Italia dopo il passaggio a sette consiglieri del gruppo regionale. «A dispetto delle dichiarazioni e dei toni trionfalistici

**In ballo c'è
uno scranno
scattato
a Latina e non
a Frosinone
A ottobre
l'udienza**

delle prime ore su fantomatici 460 voti sottratti a danno di Ciacciarelli - afferma Tripodi - oggi la Lega deve prendere atto non solo di non avere tutti quei voti sperati, ma addirittura di averne persi 29, dopo aver perso anche due consiglieri alla Pisana e non avere più i numeri neanche per giocare a tombola. Ora intendo ringraziare tutte quelle persone che mi hanno votato in provincia di Frosinone, ma i cui voti non furono utilizzati, perché anche questo è emerso dalle verifiche delle schede. A causa di questo inutile polverone ricordo che è stato sottratto tempo agli uffici della prefettura. Ma anche al tempo sottratto a molti dei miei collaboratori, ai miei avvocati Corrado De Simone, Giammarco Florenzani e Fabrizio Montoni che ringrazio. Come spesso mi pia-

Sopra
la sede della
Regione Lazio



PASQUALE CIACCIARELLI

È stato consigliere regionale nella scorsa legislatura. Alle ultime elezioni si è candidato con la Lega nella circoscrizione di Frosinone. Ma nonostante le 14.030 non è stato eletto. Poi nominato assessore



ANGELO TRIPODI

Eletto nel 2023 al consiglio regionale del Lazio nella lista della Lega Salvini Premier, ha ottenuto 8.119 nella circoscrizione di Latina. A gennaio ha ufficializzato l'ingresso in Forza Italia

ce dire: vincono i fatti, non la politica degli annunci».

Solo dieci giorni fa la Lega ha perso un altro consigliere con il rientro in Forza Italia di Giuseppe Cangemi. Dunque l'assetto è completamente cambiato. Gli "azzurri" hanno un gruppo di 7 esponenti: Giorgio Simeoni, Fabio Capolei, Cosmo Mitrano, Marco Colarossi, Roberto della Casa, Angelo Tripodi e Pino Cangemi (8 considerando l'intesa con Noi Moderati), più 2 assessori Luisa Regimenti e Giuseppe Schiboni. Nella Lega, invece, è rimasta solo Laura Cartagine. Il carroccio però conta 2 assessori: Pasquale Ciacciarelli e Simona Baldassarre. Insomma il braccio di ferro tra i due partiti di centrodestra continua. Ma fino all'udienza del 22 ottobre. ●

Arriva il corso di laurea in "Banca e Finanza"

FORMAZIONE

— Oggi, alle 12, nel palazzo comunale di Frosinone, alla presenza del rettore Marco Dell'Isola e del sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli, sarà presentato il corso di laurea Magistrale in Banca e Finanza, che verrà attivato a partire dal prossimo anno accademico presso il polo didattico di Frosinone dal dipartimento di Economia e Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

L'istituzione del corso di laurea magistrale è correlata alla necessità di rispondere alle esigenze formative provenienti dal territorio di riferimento. Il corso di laurea Magistrale in Banca e Finanza intende formare specifiche figure professionali, coniugando aspetti di natura manageriale a quelli specificatamente associabili al fenomeno finanziario, con particolare attenzione alle conoscenze prevalenti nell'ambito dei mercati e dell'intermediazione finanziaria, a livello nazionale e internazionale. Gli studenti acquisiranno competenze teoriche e pratiche di rilievo grazie alla presenza di consolidate risorse di docenza e di eccellenza nella ricerca sulle aree di pertinenza. Il raggiungimento degli obiettivi prefissati è garantito da un percorso formativo che prevede non soltanto la didattica curriculare erogata in presenza ma anche esercitazioni, laboratori, stage e tirocini presso banche, istituzioni finanziarie, aziende pubbliche e private convenzionate con Unicas. L'obiettivo è quello di formare manager in grado di operare nel settore bancario e dell'intermediazione finanziaria (borse valori nazionali ed internazionali, autorità di vigilanza e controllo dei mercati finanziari), della micro finanza e della finanza etica, all'interno delle Pmi e delle imprese medio e grandi, nella gestione della tesoreria, di titoli, di project financing, di private equity e venture capital e in qualità di esperti in financial technology (FinTech). ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comunali, scontro sui programmi

Verso il voto Dopo l'affondo dei candidati sindaco anti-Salera, il consigliere Marandola difende l'operato amministrativo e rilancia: «È meglio dare fiducia a chi ha pensato al bene della città, a chi ha dato lavoro a imprese e operai»

L'INTERVENTO

LORENZO VITA

— Dalle opere pubbliche, alla manutenzione ordinaria. Si intensifica la diatriba pre-elettorale cassinate, il clima rovente che preannuncia un voto delicato e per nulla scontato nell'esito.

Dopo l'affondo contro Enzo Salera da parte degli altri candidati sindaci, in particolare Arturo Buongiovanni e Giuseppe Sebastianelli, ad alzare gli scudi sul sindaco uscente è Sergio Marandola, consigliere comunale e presidente del Pd. «Le vicende politiche di Cassino negli anni passati sono state caratterizzate da una netta dicotomia tra due modi di intendere e gestire l'amministrazione della città. Da una parte uno schieramento, quello della Destra, che ha interpretato l'amministrare come mera gestione del potere, con sperpero di risorse sotto la spinta delle innumerevoli richieste.

L'eredità è stata pesante per le casse comunali al punto di dover arrivare alla dichiarazione di dissesto finanziario dell'Ente. Con l'automatica conseguenza dell'aumento delle tariffe comunali all'aliquota massima.

A soffrirne maggiormente, le categorie più deboli, penalizzate anche dalla inevitabile riduzione dei servizi pubblici».

Ancora: «Ma per fortuna esiste anche un'altra forma di politica, più nobile: quella al servizio della collettività. Da quando si è insediato, il sindaco Enzo Salera, con la sua squadra, compatta e determinata a migliorare le cose, la città ha cambiato passo e ha cambiato volto.

L'isola pedonale, il palazzo della Cultura, gli interventi sul dissesto idrogeologico, la messa in sicurezza di tutti i plessi scola-

Il consigliere del Partito democratico Sergio Marandola



stici, il ponte a San Bartolomeo, l'emporio solidale, la ristrutturazione della Villa Comunale, della Colonia solare, del teatro Romano, del campo sportivo del Colosseo, l'edificazione in corso d'opera di due nuovi asili nido, sono la declinazione, la materializzazione di un principio che dovrebbe essere scontato: cioè la politica al servizio della collettività».

Sul voto, ribadisce: «Ora, per rispondere alla domanda che alcuni cittadini indecisi si pongono all'approssimarsi delle votazioni, vale a dire quale candidato scegliere in questa nuova torna-

ta elettorale, facciamo una elementare considerazione: è meglio dare fiducia a chi ha operato per il bene della città, a chi ha dato lavoro a imprese e operai, a chi ha realizzato una mole di opere pubbliche come mai nessuno altro aveva fatto in passato, o è meglio dare fiducia a quella parte politica che non è stata capace di fare altro se non lasciarsi sul groppone una montagna di debiti senza aver effettuato alcuna miglioria per la città?».

Attacca ancora: «L'aspetto grottesco della vicenda è poi rappresentato da alcune critiche che circolano tra gli oppositori

dell'amministrazione Salera: le eterne lamentele sulle buche o sui marciapiedi. Provergono principalmente da alcuni degli esponenti e dagli eredi del versante di quella destra cittadina che, per via del dissesto, ha condizionato pesantemente il reperimento di fondi necessari per queste opere. A costoro rispondiamo che nel frattempo la nostra amministrazione ha quasi ripianato il debito, e il Comune, con l'accensione di un mutuo di due milioni di euro, provvederà a breve a effettuare anche queste importanti manutenzioni».

Sottolinea:
«Grazie a un mutuo di due milioni di euro presto migliorerà la manutenzione»

Al centro della querelle anche i debiti dell'ente ripianati in questi anni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOTA

— Un polo logistico capace di connettere il Cassinate con l'Adriatico. Questa l'idea dell'aspirante sindaco del terzo polo Giuseppe Sebastianelli: «Un punto importante del mio programma elettorale per lo sviluppo economico e sociale del territorio è la creazione di un polo logistico nelle vicinanze dell'uscita del casello autostradale, dove insiste un vasto terreno che confina con il comune di Pignataro Interamna. Lì è possibile creare una fermata del treno ad alta velocità. Con il Comune di Villa Santa Lucia e Piedimonte San Germano, dove insiste lo stabilimento Fiat e il suo indotto e con la vicinanza al Comune di Aquino, potrebbe essere utile per il recupero dell'aeroporto così da poter utiliz-

La proposta L'aspirante primo cittadino del centro lancia l'idea di un hub capace di intercettare anche l'alta velocità Sebastianelli: «Un polo logistico per la città»



Il candidato sindaco del terzo polo Giuseppe Sebastianelli

zare il trasporto su gomma su ferro e aereo per poter collegare il territorio con il mare e la montagna, dal Tirreno all'Adriatico. Un territorio a confine con le tre regioni, a vantaggio fiscale come la Campania il Molise e l'Abruzzo, deve necessariamente offrire servizi e logistica per evitare la desertificazione industriale».

Aggiunge: «Un altro punto importante del mio programma elettorale è la creazione di un istituto tecnico scientifico ad indirizzo informatico ed elettronico ed intelligenza artificiale per formare giovani in un settore sempre più in via di sviluppo,

avendo nel territorio la presenza di un'azienda che già investe nella nostra provincia con un alto fatturato e già quotata in borsa. Il lavoro è l'unica risposta valida, che garantisce dignità e libertà al cittadino. È nel mio programma; al primo posto, un'altra iniziativa importante per il territorio: la creazione di una fondazione partecipata per istituire un museo multimediale nei fabbricati presenti all'interno dell'ex campo di concentramento nella frazione di Caira: un museo che ricostruisca la storia dell'auto dalla sua nascita ad oggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ex Fca, nuovi fermi produttivi

La decisione Tutti a casa nei reparti di lastratura, verniciatura e montaggio il 3, il 4, il 5, il 10 e l'11 giugno
Ulteriori modelli sulla piattaforma Large: sos della Fiom-Cgil sui tempi. Urge un tavolo di confronto a palazzo Chigi

AUTOMOTIVE
KATIA VALENTE

«Nepppure il tempo di assorbire la pianificazione dei quattro nuovi modelli sulla piattaforma Large "made in Cassino" che sono arrivati nuovi fermi produttivi per l'inizio del prossimo mese.

«Ieri mattina la dirigenza interna allo stabilimento, infatti, ha comunicato lo stop per i reparti di lastratura, verniciatura e montaggio nelle giornate del 3, 4, 5, 10 e 11 giugno. In aggiunta domani la linea di verniciatura-paraurti-plastica sarà in stop produttivo, il fermo sul venerdì diventerà strutturale.

«Intanto, anche se gli stop pesano sulla produzione e alleggeri-

scono le buste paga degli operai resta il calice alzato dopo la notizia dei modelli che andranno a correre lungo la piattaforma Large installata nella fabbrica laziale. Per il territorio, una volta a regime, potrebbe incarnare una speranza di crescita.

Oltre al Grecale full elettrico, arriveranno sulla linea le nuovissime versioni di Stelvio (2025) e Giulia (2026) e un quarto modello su cui non sono state fornite ulteriori indicazioni. Si hanno soltanto riferimenti temporali: arriverà entro il 2027.

Le dichiarazioni del ceo Carlos Tavares a Torino, lunedì scorso, e il tavolo al ministero martedì hanno rappresentato segnali di incoraggiamento all'interno di una fabbrica dove il clima è pe-

sante: solo pochi giorni fa gli operai erano in sciopero per i carichi produttivi e per le condizioni di lavoro.

La strada della rinascita

«Siamo sulla strada della rinascita industriale italiana. Finalmente - ha sottolineato il ministro Urso a margine del tavolo sul plant laziale martedì pomeriggio - si delinea un futuro significativo per questa azienda con la

sua produzione in Italia che punta a un milione di veicoli l'anno e che, in questo modo, potrà sostenere anche l'indotto del comparto».

Urso ha poi concluso spiegando che ora si punta «a chiudere al meglio questa fase del tavolo Stellantis, iniziato a dicembre, con un accordo di sviluppo. Abbiamo invertito la rotta e l'Italia può finalmente sperare di avere una produzione auto significativa, settore orgoglio del Made in Italy».

I sindacati hanno salutato la novità con parziale entusiasmo, ben lieti di aver avuto risposte sul futuro piano industriale del plant ma anche preoccupati per i tempi di realizzazione. Attendere altri anni significa continuare

l'apnea a cui sono sottoposte anche le aziende metalmeccaniche.

Sos tempi

A sottolineare con forza questo aspetto è la Fiom. «A Cassino gli annunciati nuovi modelli elettrici di Stelvio e Giulia e l'affiancamento di un non ben definito nuovo modello dovrebbero partire solamente dal 2025 e nel 2026 e quindi anche nei prossimi anni i lavoratori rischiano di avere ancora pesanti ripercussioni economiche per il prevedibile proseguo del ricorso ad ammortizzatori sociali». Lo dichiara Samuele Lodi, segretario nazionale Fiom-Cgil e responsabile settore mobilità. Che continua: «Nel frattempo nei siti (il riferimento è anche a Pomigliano dove è stato annunciato il prolungamento della produzione della Pandina fino al 2029) si registrano peggioramenti delle condizioni di lavoro che hanno portato anche allo sciopero a Cassino nei giorni scorsi. Tutte le aziende della componentistica sono in grandissima difficoltà con prospettive cupe per i lavoratori. Stellantis dal canto suo ha nuovamente chiesto al Governo un sostegno per aumentare la competitività produttiva e gli incentivi alla domanda.

Per la Fiom-Cgil le risorse pubbliche devono essere vincolate a precisi impegni e garanzie occupazionali di tutela delle competenze e di rilancio per le lavoratrici e i lavoratori che devono tradursi anche in forti investimenti in ricerca e sviluppo, che ancora ad oggi purtroppo non sussistono.

Per questo ribadiamo la necessità di un tavolo di confronto a Palazzo Chigi dove siano affrontate tutte le criticità che ancora persistono e che vedano Stellantis assumersi impegni e dare garanzie per il raggiungimento e superamento della produzione di un milione di veicoli e per la rigenerazione dell'occupazione nel nostro Paese, auspicando che si determinino tutte le condizioni per un accordo di sviluppo».

Il ministro Urso, dopo l'incontro di martedì: «Siamo sulla strada della rinascita industriale italiana»



L'ingresso due di Cassino Plant dove si produce il SUV Grecale della Maserati e la "coppia" Alfa Romeo composta da Giulia e Stelvio

Atina

Rocca, un summit per la Valle

La visita Il presidente della Regione all'incontro organizzato da Fratelli d'Italia con la candidata alle europee Di Russo
L'impegno del governatore a convocare un tavolo con tutti i comuni. In primo piano il potenziamento della Casa della salute

VERSO IL VOTO

■ Subito un tavolo in Regione Lazio con tutti i sindaci del comprensorio per parlare delle criticità della Valle di Comino e soprattutto delle sue necessità.

È stato un incontro all'insegna della concretezza quello che si è svolto nella serata di sabato scorso ad Atina. Un appuntamento elettorale in vista delle prossime elezioni per il Parlamento europeo dell'8 e del 9 giugno prossimi, al quale ha partecipato il presidente della Regione, Francesco Rocca.

È stato proprio lui a prendere questo impegno, ovvero l'istituzione di un tavolo regionale, con il sindaco di Atina, Pietro Volante, e con gli altri primi cittadini dei comuni della Valle presenti nella sala gremita del Centro ippico di Atina che ha ospitato l'evento.

Non si è trattato solo di un incontro elettorale, ma di un momento di confronto sui programmi del presidente Rocca per la Valle di Comino.

È stato organizzato da vari consiglieri comunali e da molti cittadini vicini all'amministrazione Volante, persone che si ripropongono nei valori di Fratelli d'Italia.

La protagonista della serata, insieme al governatore, è stata Civita Di Russo, candidata alle elezioni europee con la lista di Fratelli d'Italia.

C'è stato un grande impegno dietro l'organizzazione di questo appuntamento, un lavoro di squadra che ha portato tante



Il presidente Francesco Rocca durante il suo intervento di sabato sera al Centro ippico di Atina

persone, guidate da passione ed entusiasmo, a cooperare per riuscire ad organizzare un evento di livello. E così è stato.

Ad aprire la serata è stato il sindaco di Atina, il dottor Volante, che ha ringraziato il presidente Rocca per la sua presenza, ma ha anche chiesto un impegno concreto per il territorio: viabilità e sanità sono stati solo due dei temi affrontati. Il primo fra tutti: la necessità di potenziare la Casa della salute di Atina.

Un tema stringente, quello dei servizi sanitari, molto sentito dalla popolazione atinate e dell'intera Valle di Comino, oggi costretta a lunghi e dispendiosi

spostamenti per accedere ad alcune prestazioni sanitarie non disponibili in zona. Da qui la richiesta pressante di un sostanziale potenziamento della Casa della salute.

Il governatore, da parte sua, non si è tirato indietro di fronte a queste richieste che arrivano dal territorio, anzi: ha preso l'impegno di convocare al più presto un tavolo di lavoro alla Regione che affronti tutte queste tematiche. Soprattutto, però, ha parlato dell'importanza della Casa della salute nei programmi sanitari della Regione Lazio, di quanto la sua amministrazione stia facendo in questo settore, delle recen-

ti assunzioni a tempo indeterminato autorizzate alla Asl di Frosinone, assicurando poi il proprio sostegno, anche in considerazione del fatto che ha voluto mantenere per sé la delega alla sanità.

Presente alla serata anche l'onorevole Antonello Iannarilli, commissario straordinario dell'Ater di Frosinone, che ha deciso di dare il suo appoggio alla candidata Di Russo.

Quest'ultima, accolta da un applauso al suo ingresso, ha spiegato che cosa l'ha spinto ad affrontare questa nuova sfida elettorale, ha raccontato la sua vita, fatta di coraggio e determinazione. È infatti un avvocato penalista che per anni ha difeso collaboratori di giustizia: questo per lei ha significato vivere sotto scorta per oltre vent'anni.

La candidata alle elezioni dell'8 e 9 giugno ha preso un impegno con i cittadini della Valle di Comino: affrontare il ruolo di Parlamentare europeo con la stessa forza, lo stesso coraggio e la stessa passione che l'hanno guidata nella sua vita, vissuta sempre alla ricerca della legalità e della giustizia.

Il comitato promotore di questo evento, che si è tenuto la sera di sabato 25 maggio, ha voluto ringraziare tutti gli intervenuti per la presenza numerosa e per il calore con cui hanno accolto il presidente Rocca e la candidata Di Russo, alla quale è stato rivolto un corale "in bocca al lupo" per la partita elettorale e l'auspicio di tornare presto ad Atina e in Valle di Comino da parlamentare europea. ●

**Presenti
il sindaco
Volante
e i suoi
colleghi
dei paesi
vicini**

Pulizia del giardino con sospetto

La vicenda Quattro giovani stranieri con un dipendente comunale e un mezzo dell'ente ripuliscono un'area verde privata. La scena filmata scatena reazioni e domande. La "Carpe Diem" spiega: sono ragazzi impegnati in un corso di formazione

SORI

ENRICA CANALE PIROLA

Ma viene attivato un automezzo del Comune con alcuni operai che hanno tagliato l'erba nel giardino di un'abitazione privata. Una volta ultimato il lavoro, hanno percorso sfidati e frascate sul furgone e sono andati via. Il cittadino che martedì mattina ha assistito alla scena ha subito gridato alle autorità: «non è possibile che una squadra del Comune benefici di un'area privata? Così ha impugnato il telefono scattando foto e filmando i quattro giovani di colore e il dipendente del Comune di Sora presenti nel giardino privato. Foto e video che hanno a destare una forte indignazione generale e molte domande.

La risposta è legata al progetto "Mani tese" promosso da servizi sociali, assistenziali e pari opportunità del Comune di Sora per favorire l'inclusione sociale dei cittadini stranieri. Lo finanzia la Regione Lazio e impegna quindici ragazzi stranieri col permesso di soggiorno. Secondo quanto comunicato martedì mattina i quattro servizi hanno tagliato la siepe di un'abitazione privata di via Biancale per pulire la parte pratica del corso di formazione base per giardinieri. Le attività sono iniziate il mese scorso e hanno una durata di 120 ore. Il progetto, a cui collaborano la cooperativa sociale Etnica e la Caritas, è gestito dall'ente di formazione "Carpe Diem" che da vent'anni opera nei campi formativi culturale.

Proprio da "Carpe Diem" spiega che i ragazzi, seguiti dal ro-



L'automezzo del Comune utilizzato per l'intervento eseguito in un giardino privato di via Biancale

docente, hanno già sistemato alcuni luoghi della città, come il giardino dell'associazione "Il Faro" e il cortile della scuola media "Facchini", e rispediscono al mittente le illazioni secondo cui l'intervento di martedì mattina nell'abitazione privata di via Biancale fosse illecito. I giovani extracomunitari, aggiungono dal sodalizio, erano sì impegnati in uno spazio privato, ma soltanto grazie alla disponibilità del proprietario dell'abitazione che ha potuto apporre il taglio del "giardino all'italiana", che fa parte del programma del corso di formazione alla professione di giardiniere. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hanno provveduto a potare le piante di una siepe in una casa di via Biancale

Guidava con la card di un altro autista. Multato dalla polizia

Gli agenti della stradale controllano il bus della gita e scoprono il trucco



BROCCOSTELLA

Gli agenti di polizia stradale di Sora proseguono i controlli sugli autobus utilizzati per le gite scolastiche per verificare che tutto sia a posto. Proprio nel corso di uno di questi controlli, hanno scoperto che un autista utilizzava impropriamente l'apparecchio che serve per certificare le parole di guida degli autisti.

Nei giorni scorsi, nei pressi di Broccostella, i poliziotti della

stradale hanno sottoposto a verifiche tre pullman di rientro da una gita scolastica, constatando che uno dei conducenti guidava avendo inserito nell'apparecchio cronotachigrafo digitale la carta del conducente appartenente a un'altra persona.

I poliziotti della stradale hanno quindi eseguito il sequestro della carta del conducente illegittimamente utilizzata trovata nell'apparecchiatura e proceduto al ritiro della patente di guida del trasgressore, ai fini della sospensione.

Contestualmente, all'autista è stata elevata una sanzione pecuniaria di 866 euro, con la decurtazione di dieci punti dalla patente di guida.

«Questa pratica, attuata principalmente per eludere i controlli degli organi di polizia sui tempi di guida - spiega in una nota la polizia stradale - mette in serio pericolo la sicurezza della circolazione e degli utenti della strada». Insomma, anche per quanto riguarda le gite scolastiche la parola d'ordine resta quella della massima sicurezza. ● Ecp

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ottant'anni fa la liberazione. Un'emozionante celebrazione

La ricorrenza Svelata una lapide in piazza Mastroianni. L'iniziativa di amministrazione e Stabilimento Propellenti

Sarracco e Cristino hanno depresso una corona al monumento ai caduti

FONTANA LIRI

Con una solenne cerimonia il Comune ha ricordato l'80° anniversario della liberazione avvenuta il 29 maggio 1944. In piazza Mastroianni è stata svelata la lapide che, apposta dal regime fascista dopo le sanzioni per la guerra d'Etiopia, venne sovrascritta nel 1944 a celebrare l'avvenuta liberazione, ma mai collocata in alcun luogo, casualmente rinvenuta abbandonata.

Dopo il corteo, in piazza Trento le classi dell'istituto comprensivo hanno dato vita a un apprezzato flash mob sul tema della pace e hanno letto alcune testimo-

nianze storiche e poesie di autori fontanesi. Quindi, dopo l'alzabandiera il sindaco Gianpiero Sarracco e il direttore dello Stabilimento militare propellenti, il colonnello Michele Cristino, hanno depresso una corona d'alloro al Monumento ai caduti, per i quali il parroco don Pasquino Porretta ha officiato una funzione di suffragio.



Dopo l'inquadramento storico a cura del colonnello Carlo Venditti, il sindaco Sarracco ha concluso l'evento dando lettura della motivazione della Medaglia d'argento al merito civile al gonfalone comunale. Presenti numerosi cittadini, autorità civili e militari, associazioni d'arma e culturali.

Di seguito, nello Stabilimento propellenti, è stato commemorato l'eccidio tedesco del gennaio 1944. Il direttore Cristino, alla presenza del sindaco Sarracco con il gonfalone e una delegazione, ha depresso una corona d'alloro alla lapide che ricorda le quattro vittime dell'eccidio. Dopo una rievocazione storica, il sindaco ha donato una copia incorniciata della relazione sull'eccidio che è stata apposta sotto la lapide. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune immagini della solenne cerimonia per l'ottantesimo anniversario della liberazione del paese

Prorogata la gestione degli impianti sportivi

La giunta Perciballi ha dato l'ok fino al prossimo 31 agosto

BOVILLE ERNICA

La Giunta Perciballi ha deliberato di concedere la proroga della gestione e dell'utilizzo temporaneo degli impianti sportivi comunali "Montorli" e "San Lucio" fino al 31 agosto alla società A.S.D. Nuova Aurora, al fine di organizzare l'evento "Boville Cup -Torneo delle Contrade 2024" e stage-city camp SS Lazio chi si svolgeranno a partire dal prossimo



Uno scorcio del campo sportivo Montorli di Boville Ernica

20 giugno e fino ad agosto, a condizione che siano garantiti i servizi già indicati nella convenzione.

Sulla delibera si legge che «a seguito delle verifiche effettuate, non sussistono motivi ostativi per concedere la proroga della gestione e dell'utilizzo temporaneo dell'impianto sportivo comunale Montorli fino al 31.08.2024, a condizione che siano garantiti i servizi già indicati nella convenzione in essere, tra cui, servizio di custodia, pulizia ordinaria, pagamento utenze.

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del deri-

zio III°, ingegnere Angelo Santopadre, dato atto che la presente deliberazione non ha riflessi diretti sul bilancio comunale e, pertanto, non necessita di acquisire il parere del responsabile del servizio finanziario, con voti favorevoli unanimi, la giunta comunale delibera di concedere la proroga della gestione e dell'utilizzo temporaneo degli impianti sportivi "Montorli" e "San Lucio" fino al prossimo 31 agosto».

Il centro sportivo Montorli è stato recentemente oggetto di restyling con la sostituzione del manto in erba sintetica, effettuati lavori anche negli spogliatoi con nuovi infissi, caldaia di ultima generazione e interventi di efficientamento energetico. ● N.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Insieme per Veroli”, i progetti

Elezioni Nei giorni scorsi l'incontro con i cittadini della lista che sostiene il candidato sindaco Germano Caperna. In campo i consiglieri comunali uscenti Laura D'Onorio e Gianclaudio Diamanti e l'assessore Emanuele Fiorini

Infiorata del Corpus Domini L'invito

MONTE S. GIOVANNI CAMPANO

«Carissimi, abbiamo bisogno dell'aiuto e della collaborazione di tutti per preparare al meglio la nostra chiesa collegiata per la solennità del Corpus Domini.

Impegniamoci a segnare in agenda e a condividere con tutti questa iniziativa comunitaria, Grazie sin da ora a tutti e a ciascuno».

È quanto si legge sulla pagina social della collegiata di Monte San Giovanni Campano. L'invito è per questo fine settimana.

«Durante la giornata di sabato 1 giugno verrà realizzata l'infiorata interna alla chiesa collegiata. Chi vuole contribuire - si legge sulla locandina dell'evento - può portare in parrocchia, tra venerdì e sabato, fiori, fogliame, foglie, rosmarino, erbe di campo, spighe, petali, salvia.

Da venerdì pomeriggio a domenica mattina le sante messe si terranno a Santa Maria dell'Arendola.

Domenica prossima, 2 giugno, solennità del Corpus Domini, alle 18.30 sarà celebrata la messa in collegiata. Seguirà la processione. Grazie a quanti contribuiranno» - si legge in chiusura sulla locandina. Appello, dunque, a quanti vogliono collaborare per realizzare l'infiorata del Corpus Domini. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO IL VOTO NICOLETTAFINI

Proseguono le presentazioni dei candidati alle quattordici liste delle prossime amministrative.

Nei giorni scorsi è stata la volta di una delle sette compagini a sostegno del candidato a sindaco Germano Caperna. "Insieme per Veroli", una lista che è stata promossa dai consiglieri Laura D'Onorio e Gianclaudio Diamanti e che conta il nome dell'assessore all'ambiente Emanuele Fiorini.

Una compagine ibrida che vede in corsa amministratori uscenti così come nuove forze che si sono unite al progetto. In lista anche Ramona Scarsella, Emanuele Botticelli, Rachele Quattrocchi, Richard Stirpe, Jessica Cretaro, Giancarlo Pagliaroli, Marta Campoli, Giuliano Panetta, Angela Mariani, Danilo Pasqualitto, Chiara Mignardi, Moreno Rossi ed Eleonora Luffarelli. Un percorso condiviso, di cui la squadra ha tracciato la linea con la presentazione ufficiale della lista nella pasticceria "Essenziale" a Casamari.

Ad introdurre le motivazioni della squadra, il consigliere Diamanti. «Abbiamo sposato e appoggiato questo progetto politico sin dalle prime battute. Lo abbiamo fatto convintamente certi che Caperna sia la persona giusta per guidare Veroli. Una scelta prima umana che politica, condivisa con i vertici provinciali e regionali del partito a cui appartengo». Lo stesso filo è stato tenuto nell'intervento della consigliera D'Onorio. «Potrebbe sembrare una presa di posizione di comodo la nostra ma non lo è, piuttosto è una scelta di coraggio. Il coraggio, le radici, portano me ad intraprendere questo viaggio per poter essere di nuovo accanto

«Con la visione sul futuro di questa città si potrà costruire qualcosa di bello e duraturo»



Momenti della presentazione di Insieme per Veroli a sostegno del candidato sindaco Caperna

alle persone, perché i cittadini hanno bisogno di cose semplici.

In questi anni insieme al mio collega di consiglio Gianclaudio abbiamo sperimentato cosa significhi amministrare, quante difficoltà si incontrano e quanto non sia semplice perché è necessario un grande senso di responsabilità. Abbiamo creato insieme questa squadra, composta da uomini e

donne, ragazzi e ragazze che, per il proprio vissuto o la propria professione, sono sempre vicino alle persone. Sono certa che con la visione sul futuro di questa città guidata da Germano Caperna, si potrà costruire qualcosa di bello e duraturo per la nostra Veroli». Pieno sostegno alla squadra nelle parole espresse da Caperna. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Finanziamenti per la cattedrale Sant'Andrea Il grazie di FdI

VEROLI

«Grazie al Governo Meloni e al Ministro della Cultura Sanguiliano, la Ciociaria otterrà importanti finanziamenti per l'adeguamento antisismico di diversi luoghi di culto del territorio». Così in una nota, il referente di Fratelli d'Italia Veroli, Lorenzo Baglione.

«L'importo dei finanziamenti, derivanti dal PNRR, è di circa 12 milioni di euro e rappresenta un intervento molto importante che testimonia l'attenzione del governo per il nostro territorio, che è ricco di luoghi di importante ricchezza identitaria e culturale.

Anche il comune di Veroli, grazie al lavoro costante svolto in questi mesi dall'onorevole Massimo Ruspandini soprattutto con la segreteria del ministro, potrà beneficiare di un finanziamento pari a 2.600.000 euro per svolgere i lavori di adeguamento per quanto riguarda la concattedrale di Sant'Andrea Apostolo. Voglio per questo ringraziare l'onorevole nonché amico Ruspandini per il lavoro importantissimo svolto e per la vicinanza dimostrata al nostro territorio. Questi sono i risultati della sinergia di cui abbiamo sempre parlato tra comune e governo centrale ed è proprio questo rapporto stretto con le istituzioni che vogliamo continuare a portare in dote alla nostra città». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia Catturato dai tedeschi e internato nel campo di Hemer
Ha da poco compiuto centosei anni ed è uno degli ultimi superstiti

Una vita da raccontare Tommaso Pizzuti e l'orrore della guerra

LA TESTIMONIANZA

LUIGI COMPAGNONI

Il 9 maggio scorso ha festeggiato il suo 106° compleanno. È infatti nato a Ceccano nel 1918, e attorniato dall'affetto dei suoi figli e dai numerosi nipoti è stato celebrato anche dall'Amministrazione comunale, con la consegna da parte del sindaco di una targa ricordo. Parliamo di Tommaso Pizzuti, ancora in grado, nonostante qualche acciaccio, di raccontarci la sua straordinaria vita che dura da oltre un secolo!

Le molteplici vicende familiari e lavorative che hanno contrassegnato la sua vita hanno, a nostro avviso, anche un risvolto storico eccezionale di rilevanza nazionale. Infatti riteniamo che Tommaso sia tra gli ultimi, se non l'ultimo, sopravvissuti degli oltre 650.000 militari italiani catturati dai tedeschi e internati nei lager nazisti dopo l'8 settembre del 1943.

La seconda guerra mondiale

L'incontro nella sua casa è stato particolarmente emozionante e rappresenta la degna conclusione delle ricerche che in questi anni abbiamo condotto nella ricostruzione di una pagina storica per troppo tempo sottaciuta anche nella nostra città, le drammatiche vicissitudini dei militari che durante la seconda guerra mondiale, dopo l'armistizio, preferirono la dura prigionia nazista piuttosto che aderire alla Repubblica di Salò e che coinvolse 237 ceccanesi, come abbiamo raccontato in tante iniziative pubbliche, e 13 di essi perirono dietro i reticolati dei campi di concentramento.

Tommaso Pizzuti, come tanti giovani di Ceccano, allo scoppio della seconda guerra mondiale fu richiamato sotto le armi e arruolato in un prestigioso reparto dell'Esercito italiano di stanza a Catania, il 24° reggimento di Artiglieria della Divisione "Piemonte", e già il nome del reparto illumina il suo viso: «Noi avevamo i cavalli e non ci spostavamo a piedi!». All'inizio delle ostilità belliche la divisione viene inviata in Albania e dopo alterne vicende i reparti rimasero dislocati nei territori di occupazione nel Peloponneso in Grecia, dove venne incaricata della difesa delle sue coste schierando le proprie unità a sbarramento del canale di Corinto e organizzando una serie di presidi intorno a Patrasso e nell'isola di Zante. La Divisione si sciolse definitivamente l'11 settembre, in conseguenza dei fatti che determinarono l'armistizio, e purtroppo per Tommaso, come per il suo compaesano Agostino Ciotoli, anch'egli arruolato nella stessa unità, si aprì la drammatica prigionia in Germania che durerà fino al 1945.

Per comprendere meglio la vicenda legata alla sua prigionia ci siamo basati sulla scheda dell'archivio LeBI (consultabile in rete sul sito Lessico Biografico IMI a cura dell'associazione nazionale reduci dalla prigionia in collaborazione con l'ambasciata della Germania a Roma). Tommaso risulta internato nello Stalag VI A (Campo di concentramento) ubicato nella città di He-



mer, nella Ruhr, a pochi chilometri da Dortmund. Alla parola "Hemer" gli occhi di Tommaso hanno uno scatto e la ripete alcune volte: «Ci portavano anche in altri posti distanti sempre a piedi per lavorare in fabbrica o in fattorie, e una volta che rientrammo al campo in ritardo fui obbligato per punizione a restare all'addiaccio con i piedi immersi nell'acqua per tutta la notte!».

La ricostruzione

Come sono state importanti, a proposito della storia dello Stalag V A le informazioni e le foto pubblicate sul sito "IMI-Internati Militari Italiani" consultabile su Facebook. In particolare c'è stata di aiuto la testimonianza di Evelyn Vigato, nipote di un internato italiano, che il 15 ottobre del 2021 ha visitato i luoghi dove si svolse la prigionia di

Tommaso Pizzuti, ceccanese, ha da poco compiuto 106 anni. Sotto un'immagine del campo d'internamento di Hemer, non lontano da Dortmund

Tommaso e di tanti altri militari italiani. Oggi nella cittadina tedesca dove era ubicato il campo rimane la piazza pavimentata dove i prigionieri venivano radunati e fatti marciare. Le due casette frontali, oggi centro di informazioni, una volta erano sezioni di controllo all'ingresso del campo, dove si arrivava direttamente con il treno. A destra all'ingresso tra l'una e l'altra. A destra al posto di tende e baracche si trova una collina residenziale. Qui riposavano gli internati, che poi, di giorno, si recavano presso le miniere e le fabbriche della Ruhr. Alcuni nelle fattorie dei paesi limitrofi. Russi e poi italiani, i "traditori", a loro spettava la sorte più amara. Al campo però c'erano anche polacchi, marocchini, indonesiani etc. Per i francesi la prigionia era meno dura. Nelle foto esposte nel museo c'è anche la razione del giorno, 250 grammi di pane nero e una piccola scodella di zuppa di rape e bucce di patata. Dodici ore di lavoro al giorno più le ore di cammino. Letti a castello di legno e tende per la notte, tutti stipati l'uno accanto all'altro. Alcuni arrivarono a bere olio per sete e per cercare di porre fine alla sofferenza. Tanta era la disperazione. Dal 4 aprile del 1945 le truppe americane iniziarono ad accerchiare il campo per poi liberarlo progressivamente.

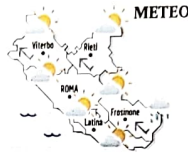
A proposito della fame, sempre presente tra i prigionieri costretti a lavori estenuanti e marce forzate, lo stesso Tommaso ci racconta di come, durante i tragitti, cercavano di sfamarsi raccogliendo barbabietole e verdure varie mangiandole crude, per cercare di placare i morsi della fame ed in particolare ricorda un episodio: durante uno dei tanti spostamenti, la colonna dei prigionieri incrociò la carcassa di un gatto morto che veniva scartato a calci da chi lo precedeva. Tommaso, superando il disagio, lo raccolse e lo infilò nella sua bisaccia, e dopo averlo scuoiato e bollito ne trasse un piccolo ristoro a dispetto dei suoi compagni che lo avevano evitato per un naturale ribrezzo! Dell'esperienza militare in guerra, la mente di Tommaso non conserva soltanto episodi dolorosi della prigionia, ma anche piacevoli come l'incontro con una ragazza siciliana di cui si era invaghito prima dell'invio al fronte albanese, o l'orgoglio di montare a cavallo come artigliere o ancora del commilitone del suo stesso paese.

In conclusione del bellissimo incontro di cui siamo stati testimoni, resta la consapevolezza di una straordinaria storia che merita il massimo risalto, anche attraverso l'attivazione, da subito, anche con il supporto dell'Amministrazione comunale e della Prefettura di Frosinone, delle procedure burocratiche previste dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il conferimento della medaglia d'onore agli internati militari italiani, sarebbe un evento eccezionale nella storia della nostra città poter far avere il riconoscimento a Tommaso come ultimo sopravvissuto di quella dolorosa e drammatica pagina di storia italiana. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Una volta fui obbligato a restare con i piedi immersi nell'acqua per tutta la notte”





Legalmente Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari legalmente@piemmedia.it www.legalmente.net	Ancona	071 2149811
	Lecce	0832 2781
	Mestre	041 5320200
	Milano	02 757091
	Napoli	081 2473111
	Roma	06 377081

Calcio
Frosinone, si pensa al futuro
Tecnico e ds i primi passi
Cobellis a pag. 63



Arpino
Chiesetta non concessa per i funerali, è polemica
Pugliesi a pag. 62



L'intervento prima dell'estate
Vandali alla villa comunale, via alla pulizia delle scritte
Il Comune ha stanziato 5mila euro per il rifacimento delle facciate deturpate dell'immobile del parco pubblico di via Ciccone
Russo a pag. 58

Ancora violenza in corsia

►Infermiera aggredita al poliambulatorio e costretta a chiudersi in una stanza
In ospedale un detenuto dà in escandescenza e distrugge la camera dov'è ricoverato

Non c'è pace per gli operatori sanitari. Un'infermiera è stata aggredita al polambulatorio della Asl, in viale Mazzini, da un paziente e un suo accompagnatore. Di fronte alle minacce, si è chiusa in una stanza e ha chiesto aiuto alle forze dell'ordine, ma i due nel frattempo si erano allontanati. La Uil: «Servono servizi di sicurezza». In ospedale, invece, nel "reparto" destinato ai detenuti, uno di loro ha dato in escandescenza e ha distrutto la stanza nella quale si trovava. A suo dire non gli erano state somministrate le cure delle quali aveva bisogno.

Del Giaccio a pag. 58

Anagni, paura durante il temporale

Furgone centrato da un fulmine: mezzo in fiamme, tragedia sfiorata

Puara ad Anagni durante il temporale che si è abbattuto ieri pomeriggio. Un furgone parcheggiato lungo la strada che porta al centro storico è stato colpito da un fulmine che ha innescato un incendio. Le fiamme hanno distrutto il



Il furgone incendiato

mezzo. Sul posto, richiamati dai residenti, sono arrivati in pochi minuti i vigili del fuoco, che hanno spento il rogo. Nessuna persona è rimasta ferita. Disagi per la pioggia e le raffiche di vento in altre zone della Ciociaria.
A pag. 59

Morolo, il colpo al "Maracaibo"

Assalto notturno al bar-gelateria, portati via i contanti dalle Slot

Utilizzando un piede di porco hanno forzato una porta e si sono fatti largo nel bar-gelateria "Maracaibo" di Marolo. La banda di ladri ha portato via i contanti presenti nelle casse della slot machine. A dare l'allarme ieri matti-



I carabinieri di Anagni

na il proprietario del locale. Le cassette vuote ritrovate a Ceccano. Il colpo è stato ripreso dal sistema di videosorveglianza del locale. Le immagini al vaglio dei carabinieri della compagnia di Anagni che indagano.
Papillo a pag. 60

La battaglia di Ceccano, ricordi e storie 80 anni dopo



L'APPUNTAMENTO

Nel gennaio 1944 venne rasato il suolo anche il santuario. Poi, tra il 28 e il 31 maggio, la guerra fece salire a 215 il numero delle vittime ceccanesi. Oggi, alle ore 17, verrà raccontata la "Battaglia di Ceccano" nella salone parrocchiale della chiesa di Santa Maria. Il santuario mariano fu ricostruito nell'agosto 1958 grazie al parroco don Vincenzo Misserville, e al "Comitato per la ricostruzione", presieduto dalla benefattrice Beatrice Fedele Mancini (in foto). Testimonianze dirette e filmati inediti saranno al centro dell'ultimo evento della serie "I giorni dell'ira", organizzata dalla rete associativa della Proloca a ottant'anni dal bombardamento: centinaia di morti, violenze, saccheggi e distruzioni.

IL PREMIO

Il convegno sarà anticipato dalla premiazione di un concorso letterario promosso dall'associazione "I Fabbratori". Poi la presentazione del libro "La battaglia di Ceccano" di Lucia Fabi e Angelino Lofredi. Si potrà ascoltare altresì un'intervista ad Ada Peruzzi, storica maestra spentasi di recente all'età di 101 anni. Parla anche della benefattrice Beatrice "Bice" Fedele, Classe 1891 scomparsa alla sua stessa. "Bice" era l'ottava figlia del medico condotto Pio Fedele, morto giovane di colera tra i colerosi. Era la nipote dell'ingegnere agrario Camillo Mancini, deputato tra Otto e Novecento, a cui è intitolata la piazzetta dominata dal Castello dei Conti. Sposò suo cugino Enolfo, figlio dell'onorevole Mancini, fratello di sua madre Antonietta. Donna di immensa fede, madre di sei figli, fu una delle prime donne laureate della sua generazione. Si laureò in interpretariato e traduzione. Fu lei a guidare il "Comitato per la ricostruzione".

«Da studentessa fu chiamata a collaborare alla seconda stesura italiana del romanzo "Piccole donne" - racconta l'omonima nipote Beatrice Mancini -. Le sue donazioni rimasero perlopiù anonime, perché "Bice" diceva che "la beneficenza si fa, ma non si dice". Papa Paolo VI la definì "una donna piena di Spirito Santo".»

Marco Barzelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scippa un'anziana alla fermata del bus, arresto dopo la fuga

►Donna derubata in via Marittima, ma un passante lancia l'allarme e i carabinieri bloccano il ladro

IN CITTÀ

Donna derubata mentre aspetta l'autobus, il ladro arrestato mentre tenta la fuga. Il furto è avvenuto martedì a Frosinone in via Marittima dove una 70enne, alla fermata, è stata avvicinata da un 35enne che le ha sottratto il borsello con 150 euro. La signora ha opposto resistenza, ma il 35enne ha messo una mano nella stessa borsa e a prendersi il borsello per poi darsi alla fuga. La donna non si è persa d'animo e ha rincorso l'uomo. Alla scena ha assistito anche un cittadino che ha subito allertato la centrale operativa dei carabinieri di Frosinone.

Sul posto sono arrivati i militari della Sezione Radiomobile di Frosinone che hanno bloccato l'uomo. Quest'ultimo, nel tentativo di alleviare la sua posizione, ha cercato di disfarsi dei soldi, nascondendoli sotto un'autovettura in sosta, e del borsello, lanciato sul cofano di un'altra automobile parcheggiata poco lontano. Ma la refurtiva è stata recuperata dai carabinieri. Per l'uomo è scattato l'arresto con l'accusa furto aggravato. Ora i carabinieri stanno verificando se sia stato coinvolto in ulteriori furti avvenuti negli ultimi giorni. A casa del 35enne, residente a Roccasecca dei Volsci, in provincia di Latina, i carabinieri hanno trovato due computer portatili e una sigaretta elettronica,

rubati presso gli uffici Ced dell'ospedale "Spaziani" di Frosinone. Il furto era avvenuto nell'arco della notte tra il giorno 19 e 20 maggio scorsi. Il 35enne è stato denunciato per ricettazione. Ad Alatri invece è stato arrestato un 21enne trovato nelle vicinanze dei luoghi frequentati dall'ex fidanzata. Il giovane, dopo le denunce della ragazza vittima di stalking e maltrattamenti, era stato colpito da un divieto di avvicinamento con l'applicazione del bracciale elettronico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il confronto tra i cinque candidati sindaco



Il futuro di Cassino tra polemiche e promesse

I cinque candidati sindaco al confronto di ieri Tortolano a pag. 61

Laboratori e consigli pratici a partire dalla mattina nel giardino Ousmane Una giornata per le api, sabato l'evento ad Anagni

AMBIENTE

Una giornata per celebrare l'importanza delle api nell'ecosistema. È l'iniziativa programmata per il prossimo 1 giugno ad Anagni, presso il giardino Ousmane, dall'associazione Sconfinitamente e dal circolo Legambiente Anagni. Una giornata, spiegano gli organizzatori, che «rappresenta una meravigliosa opportunità per celebrare la Giornata Mondiale delle Api e la Festa dei Parchi e Giardini, promuovendo la consapevolezza sull'importanza delle api e degli spazi verdi nella nostra vita quotidiana».

Questo il programma dell'evento: alle 10 ci sarà l'apertura ufficiale della festa e inaugurazione del "Villaggio degli insetti". Alle 10.30 verrà svolto il laboratorio didattico "Il Mondo delle Api" per bambini e adulti, con attività interattive e dimostrazioni pratiche. Alle 11.30 è previsto un tour guidato del giardino Ousmane, con illustrazione della sua storia, della flora locale e dell'importanza della biodiversità. Alle 12.30 ci sarà il workshop "Come creare un giardino amico delle Api", con consigli pratici per realizzare spazi verdi che favoriscono la

sopravvivenza e la prosperità delle api. Alle 13 infine, un "APERitivo", con possibilità di picnic comunitario nei giardini, nelle aree attrezzate per il pranzo all'aperto. «La giornata mondiale delle Api - spiega Rita Ambrosino, referente cittadina

di Legambiente - mette in luce l'importanza cruciale delle api e degli altri insetti impollinatori per la biodiversità e la sicurezza alimentare globale. Questi piccoli ma fondamentali animali sono responsabili dell'impollinazione di gran parte delle colture alimentari mondiali e svolgono un ruolo essenziale nell'ecosistema».

La festa sarà anche un modo per valorizzare gli spazi verdi della città come luoghi di bellezza naturale e rifugio per la fauna locale, promuovendo la conservazione ambientale e l'educazione alla sostenibilità.

Paolo Carnevale
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CI SARÀ ANCHE UN WORKSHOP PER INSEGNARE COME REALIZZARE UN GIARDINO AMICO DEGLI SPECIALI INSETTI

Regionali, terminato il riconteggio Ciacciarelli per ora fuori dal Consiglio

IL CONTENZIOSO

Terminato in Prefettura a Frosinone il riconteggio delle schede votate a febbraio 2023 in Ciociaria per le elezioni Regionali del Lazio. L'operazione è scaturito dal contenzioso promosso dall'assessore regionale leghista Pasquale Ciacciarelli nei confronti del suo ex capogruppo Angelo Orlando Tripodi, ora passato a Froza Italia. In base al riconteggio, nonostante le 14.030 preferenze ottenute, Pasquale Ciacciarelli non è entrato in Consiglio Regionale. Risulta superato dal collega di Latina Angelo Orlando Tripodi anche se ha avuto solo 8.119 preferenze. A fare la differenza è stato un minimo scarto sulla

percentuale ottenuta dal loro Partito nelle due province: 12,31% in Ciociaria contro il 12,71% nel Pontino. Se dalla verifica emergessero 464 voti in più a Ciacciarelli, il risultato si ribalterebbe. Ma l'analisi dei contendenti diverge. Tripodi sostiene che «a dispetto delle dichiarazioni e dei toni trionfalistici delle prime ore su fantomatici 460 voti sottratti da oscure trame ordite a danno di Ciacciarelli, oggi, la Lega deve prendere atto non solo di non avere tutti quei voti sperati, ma addirittura di averne persi 29». In pratica, per Tripodi tra voti recuperati e perduti, la conta per Ciacciarelli si sarebbe conclusa a 29 voti in meno. Ciacciarelli parla invece di «oltre 450 schede in parte già attri-

buite ed in parte contestate e quindi al vaglio della decisione del giudice nell'udienza di ottobre». L'assessore evidenzia che «in molti casi non si è proceduto all'analisi di ogni singola scheda ma sono stati riaperti solo i plichi relativi alla lista Salvini Premier». Per questo con i suoi avvocati ha chiesto un'ulteriore udienza per consentire il riconteggio anche delle schede al di fuori di quelle affascettate che, al momento, non sono state ricontate. Ma per Tripodi, passato dalla Lega a Forza Italia, è già tutto definito: «Il finale di questa vicenda è tutto a discapito dell'attuale assessore. La resa dei conti ci sarà dopo le Europee». Nel mirino c'è Ciacciarelli.



CASSINO

Confronto vivace con le immancabili frecciate fra i cinque candidati a sindaco di Cassino organizzato dal Messaggero e ospitato nella sala san Benedetto della Banca Popolare del Cassinate. Il sindaco uscente Enzo Salera, e gli sfidanti Arturo Buongiovanni, Giuseppe Sebastianelli, Paola Polidoro, Maria Palumbo, hanno risposto alle domande dei cronisti sui loro programmi elettorali. Un dibattito contrassegnato dalla cordialità e con qualche punzecchiatura sulle cose fatte e non fatte. In particolare sono stati affrontati i temi sulla visione futura della città, i progetti per le periferie, il recupero delle aree demaniali relative al campo Miranda e al campo di concentramento di Caira. È poi il progetto per rifare piazza Labriola e infine la situazione degli impianti sportivi. La conclusione con l'appello al voto. Toccata anche la sanità e l'ospedale. Con un forte battibecco tra Buongiovanni e il sindaco.

1 SALERA - «Vogliamo che la cultura rappresenti il punto di partenza della seconda fase della nostra amministrazione. È piena convinzione di questa amministrazione che la cultura possa essere la forza propulsiva e il volano economico di una società e di una città in movimento».

BUNGIOVANNI - «Vogliamo rivitalizzare la città attraverso una maggiore presenza e un più attivo coinvolgimento dei giovani. Riportare le scuole in centro rappresenta un obiettivo importante in questa prospettiva, nell'ottica di una complessiva rivitalizzazione della nostra città».

SEBASTIANELLI - «La nostra visione è indicata in dieci punti nel nostro programma elettorale. Bisogna organizzare la macchina amministrativa con servizi estesi nelle frazioni di Caira e Sant'Angelo in Theodice e nei quartieri di San Bartolomeo e Colosseo; collaborare con l'Asl e l'ospedale per la tutela della salute; nel quartiere di San Bartolomeo la farmacia, che non sarà venduta ma ulteriormente rafforzata anche con servizi medici, diventerà fulcro per i residenti; investire nell'istruzione e nelle scuole e nell'ampiamiento delle facoltà universitarie con l'istituzione di veterinarie».

POLIDORO - «La nostra città deve abbracciare una svolta green per rinascere e prosperare. L'adozione di politiche e pratiche sostenibili non solo migliorerà la qualità della vita e dell'ambiente, ma garantirà anche una città più vivibile e resiliente».

PALUMBO - «Noi intendiamo partire dalle cosiddette tavole della pace, perché Cassino è città della pace dopo le distruzioni subite durante la guerra. E quindi promuovere l'incontro sul territorio con le comunità laiche, religiose e l'Abazia, per lo sviluppo della nonviolenza e il ripudio della guerra».

2 SALERA - «Per le periferie abbiamo speso oltre dieci milioni. Tra cui 5 milioni per sistemare le frane. Ed altri investimenti. Prima di noi nessun'altra amministrazione aveva stanziato soldi per porre rimedio alle problematiche locali».

BUONGIOVANNI - «Vogliamo ricostruire il senso di comunità ripartendo dalla cura delle periferie, garantendo strade sicure, efficienti, con illuminazione adeguata e manutenzione ordinaria e straordinaria puntuale e capillare. Vogliamo creare nei quartieri i parchi di comunità. Luoghi innanzitutto belli, luoghi verdi, luoghi attrezzati per lo svolgimento di attività sportiva, confortevoli per le famiglie».

SEBASTIANELLI - «È fondamentale ascoltare i cittadini anche delle zone periferiche, come le frazioni o i borghi di cui il Comune di Cassino possiede preziose realtà, che vivono quotidianamente problemi specifici di queste aree».

POLIDORO - «Il problema delle periferie torna d'attualità solo durante le campagne elettorali. Poi

Il confronto



Visione della città, periferie e sport: sfida tra "sindaci"

►Alla Bpc il dibattito, a tratti anche acceso, tra l'uscente Salera e gli avversari Buongiovanni, Palumbo, Polidoro e Sebastianelli

Le domande

- Breve presentazione della candidatura e del programma. Visione di sviluppo della città da qui a dieci anni, quando ci sarà il 90° della distruzione passando per i 1500 anni, nel 2029, della fondazione di Montecassino.
- Quali sono le vostre proposte per le periferie della città?
- Campo di concentramento di Caira e campo Miranda. Le aree non sono comunali ma dell'agenzia del demanio - Salera ci ha provato ma senza risultati - voi come pensate di sbloccare lo stallo che dura da un secolo?
- Quale futuro per piazza Labriola?
- Impianti sportivi - per Salera, qual è l'attuale situazione? Per gli altri candidati, quali progetti di sviluppo avete per il polo sportivo?
- Un appello agli elettori, perché votarvi?



I candidati sindaco di Cassino durante il dibattito in sala "San Benedetto" della Banca popolare del Cassinate

Le curiosità, dagli abiti al caffè insieme

Gli uomini in rigoroso vestito blu, camicia chiara e cravatta blu. L'unica variante è il grigio dei pantaloni di Arturo Buongiovanni. Anche oggi i tre uomini, che si contendono la fascia tricolore, rispettano la propria scelta di stile. Le donne invece hanno optato per pantaloni scuri e camicia chiara. Alla camicia Maria Palumbo ha scelto di abbinare anche una giacca, modello Chanel, sempre bianca. Prendono posto tutti al tavolo di presidenza della sala conferenze. Agli estremi siedono Buongiovanni a destra e Polidoro a sinistra.

Al centro c'è Enzo Salera con alla sua destra Palumbo e alla sinistra Sebastianelli. Il dibattito, durato quasi un'ora e trenta, va avanti tra punzecchiate e sorrisi. Ma non mancano le battute satiriche. Il clima che si respira in alcuni minuti è rovente. Il dibattito scivola alla fine con l'appello al voto. La più pacata è Maria Palumbo che, nonostante fosse alla sua prima uscita pubblica della campagna elettorale, appare a suo agio. Arriva, poi, il momento di Buongiovanni che dalla tasca tira fuori un nastro celeste: il filo che sta a

significare: ricucire i rapporti sociali in città. Lo tiene in mano. Vorrebbe legarlo anche il sindaco Salera sorride. Quando l'orologio segna la fine dell'incontro, il clima si fa più sereno e familiare. Si mettono in posa per le foto di rito. Buongiovanni è il primo ad andare via. Salera, Sebastianelli, Polidoro e Palumbo vanno via insieme. Alla fine in tre si ritrovano nel bar a sorseggiare un caffè. Scende così il sipario sul primo dibattito dei candidati sindaco della città Martire.

Elena Pittiglio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

non se ne parla più. Sicuramente le periferie sono state dimenticate finora. Adesso tutti progettano ma poi non si fa nulla».

PALUMBO - «Nelle periferie gli amministratori si vedono poco e perciò nemmeno sanno quali sono le problematiche. Manca un po' di tutto. I servizi comunali sono carenti».

3 SALERA - «Per liberare il campo Miranda e il campo di concentramento dai vincoli demaniali abbiamo prospettato

all'agenzia del demanio una proposta di scambi di immobili. Siamo aspettando la risposta. Al campo di concentramento vogliamo realizzare un museo della linea Gustav ed altre attività culturali e storiche».

BUONGIOVANNI - «Sappiamo dei vincoli e perciò attraverso la regione Lazio intendiamo anche noi risolvere la questione e realizzare il mercato orofrutticolo nel campo Miranda e un museo della guerra all'ex centroamento».

SEBASTIANELLI - «Sono nettamente contrario alla cementificazione al campo Miranda mentre il recupero del centroamento mi trova favorevole. Anche noi intendiamo realizzare attività a ricordo degli eventi bellici e di altre attività».

POLIDORO - «Quello che ci proponiamo di fare non è promettere di realizzare progetti faraonici o di costruire grattacieli per turisti, ma semplicemente di declinare le bellezze e le risorse della città ot-

timizzandone e valorizzandone le risorse principali.

PALUMBO - «Il recupero di queste aree non figura nel nostro programma anche perché ci sono vincoli particolari».

4 SALERA - «Il prossimo anno rifaremo anche piazza Labriola, mettendola soprattutto in sicurezza anche perché c'è il tribunale. Altri progetti non sono fattibili».

BUONGIOVANNI - «Per noi niente cemento ma un parco verde e in sicurezza trovandoci in presenza del palazzo di giustizia. Vogliamo riportare la natura nel cuore di Cassino. Piazza Labriola diventerà un parco acciogliente, con al suo interno la "casa dei giovani", coniugheremo così verde pubblico e socialità».

POLIDORO - «Per noi piazza Labriola deve diventare un'isola verde digitale. Un progetto ambizioso, ma economicamente sostenibile. È possibile vivere in un luogo migliore e più bello, tra il verde e con tutte le innovazioni senza perdere la propria identità».

PALUMBO - «Appare indispensabile un progetto di rifacimento di una piazza centrale della città. Più sicura e più vivibile per tutti. Ma serve un maggiore controllo da parte dei vigili e delle forze dell'ordine».

5 SALERA - «Stiamo rimettendo a nuovo gli impianti sportivi. Lo stadio comunale è stato messo in sicurezza. Lo completeremo con i fari per gli eventi in notturna, rinnovato anche il campo del Colosseo. Per il palazzetto dello sport abbiamo concesso alla società di basket un'area sulla quale costruire un nuovo impianto. Il progetto è ora alla Provincia per l'ultimo passaggio».

BUONGIOVANNI - «Sindaco sei in ritardo. Avevi promesso la cittadella dello sport e non è stata fatta. Noi abbiamo in programma un polo sportivo efficiente e troveremo i finanziamenti».

SEBASTIANELLI - «È stato rinnovato ben poco. Gli impianti sono tutti vecchi. Troppe promesse non mantenute. Sulle affermazioni dei due candidati Salera ha replicato che è stato fatto tutto quello progettato e in base ai finanziamenti ricevuti. E tra poco sarà abbattuto anche il rustico dell'ex piscina. Martedì prossimo si firmerà dal notaio il passaggio del manufatto ad una impresa privata che vi costruirà un palacinema».

POLIDORO - «Mancano gli impianti sportivi in tutte le periferie e quelli che ci sono, sono fatiscenti».

PALUMBO - «Uno sportello comunale dedicato allo sport. Sostegno ai giovani e alle famiglie con limitate disponibilità economiche per l'avviamento alle diverse pratiche sportive per lo sviluppo della socialità e della qualità della vita sul nostro territorio».

6 SALERA - «Ho già dimostrato di sapere amministrare questa città, con i fatti e non con le chiacchiere».

BUONGIOVANNI - «Voltare pagina, una politica che abbia un metodo differente, che sia in mezzo alla gente e non soltanto in campagna elettorale. Le persone hanno bisogno di essere ascoltate, abbiamo questo dovere».

SEBASTIANELLI - «Riflettete su chi già ha amministrato e chiede di avere ulteriore tempo, chi vuole spostare delle opere e chi, come me, mette cittadino al primo posto».

POLIDORO - «Non vogliamo più assistere alle diatribe che abbiamo visto anche qui oggi, né scelte calate dall'alto ma obiettivi realizzabili, lavorando, ascoltando le persone e riportando Cassino al ruolo che merita in provincia, nel Lazio e nel centro Italia».

PALUMBO - «Una volta nei comizi si diceva vi porteremo il mare, io non posso promettervelo ma abbiamo linee programmatiche semplici, di facile attuazione, vicino al cittadino, per Cassino città della pace, dell'acqua pubblica e terra di lavoro».

Domenico Tortolano
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Enzo Salera, 59 anni, commercialista, sindaco uscente. Liste: Salemi sindaco, Pd, Demos, Partecipiamo, Orizzonte.



Arturo Buongiovanni, 55 anni, avvocato. Liste: Fratelli d'Italia, Forza Italia, Lega, Cassino al centro, Cassino nel cuore.



Maria Palumbo, 54 anni, neuropsicomotricista dell'età evolutiva. È sostenuta da una lista di sinistra, Cassino popolare.



Paola Polidoro, 39 anni, giornalista, è sostenuta da due liste: Jammì Cassino e La Libellula.



Giuseppe Sebastianelli, 64 anni, commercialista. Liste: Protagonista, Rivoluzione, Animalista, Alternativa Pop., Azione.

SAN DONATO VAL DI COMINO

Un solo candidato alla fascia tricolore e una campagna elettorale orfana di confronto. È lo scenario che, a sorpresa, si è delineato a San Donato Val di Comino in vista delle elezioni comunali dell'8 e 9 giugno, ormai alle porte. Una novità assoluta per il piccolo centro che conta poco più di 1.850 residenti. Non era mai accaduto nella storia recente. Nell'epoca repubblicana, infatti, per la prima volta c'è un solo pretendente alla guida del Municipio. È l'uscente Enrico Pittiglio (Pd), vicepresidente della Provincia. Eletto per la prima volta nel 2014, insegue il tris consecutivo di mandati a capo della lista "Vanga e stella". In questa tornata non ha avversari, né politici né civici. Per essere rieletto dovrà superare soltanto uno scoglio: il quorum legato al numero di votanti e ai consensi. Sembrano essere ben lontani i tempi in cui il dibattito e lo scon-

Sindaco, Pittiglio corre da solo Riformisti, alleanza e sfida

tro politico animavano il paese, non solo a ridosso delle sfide elettorali, nazionali o locali. Comizi, spesso vibranti, botta e risposta dai palchi, volantini e manifesti murali rigorosamente scritti a mano, noti come tazebao, per decenni hanno caratterizzato contrapposizioni, contraddittori, serrate contese tra fazioni e a volte veri e propri duelli tra capilista. È stato così fino a qualche anno fa.

**IL PRIMO CITTADINO
USCENTE PUNTA
AL TRIS DI MANDATI:
ALLE URNE DOVRANNO
ANDARE ALMENO
633 ELETTORI**

Ora, nel sempre caldo palcoscenico locale, qualcosa è cambiato. Il gruppo d'opposizione uscente, "Rivoluzione democratica", non sarà della partita. Non si è schierato ai blocchi di partenza. Nel frattempo, è nato un nuovo movimento: è supportato da due ex sindaci e aggrega in larga parte ex socialisti. È sceso nell'agone qualche mese fa con il nome di "Riformisti sandonatesi" e ha stretto un'intesa con "Vanga e stella", compagine civica a trazione Pd: un accordo che ha assicurato ai riformisti due delle dieci caselle nell'unica lista presentata. Ora, dunque, non resta che attendere il responso delle urne per capire eventuali nuovi assetti, dinamiche e pesi delle due forze alleate.



Enrico Pittiglio

IL QUORUM

Con una sola formazione in corsa, per la validità delle elezioni entra in gioco il doppio fattore quorum: è necessario che alle urne vada almeno il 40 per cento degli aventi diritto (esclusi quelli iscritti all'Aire, anagrafe dei residenti all'estero) e che la lista totalizzi almeno il 50 per cento dei consensi. In sostanza, a San Donato la soglia minima da raggiungere è di 633 votanti (il totale degli elettori - senza gli 854 dell'Aire - è di 1.583, numero su cui va calcolata l'affluenza). In presenza di tali percentuali, Pittiglio potrebbe festeggiare la conferma già a quota 317 voti di lista. In caso contrario, qualsiasi risultato sarebbe nullo. «Dispiace che non ci sia competizione. La nostra è e sarà una lista all'altezza: i cittadini giudicheranno in base a quanto realizzato in questi anni e al programma» ha spiegato il sindaco uscente.

Stefano De Angelis

CORRIERE DELLA SERA

Milano Via Solferino 28 Tel. 02 63711
Roma Via Campania 50 C Tel. 06 68811

§ FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti Tel. 02 6371110
mail: servizioclienti@corriere.it

iliad

Durante un'esercitazione Precipitano e muiono tre finanzieri in Valtellina



di **Barbara Gerosa**
a pagina 21



K.o. ai supplementari Sfuma il sogno della Fiorentina

di **Bocci, Passerini**
alle pagine 42 e 43

iliad

Valori da difendere

ISRAELE E IL DRAMMA DEI CIVILI

di **Goffredo Buccini**

La strage di Rafah, un dramma nel dramma dei civili di Gaza, mostra con tutta la forza evocativa delle immagini il crinale lungo cui si muove oggi la travagliata democrazia israeliana. Si sapeva che sarebbe accaduto qualcosa del genere, in questa scala di orrore. Per quanto «mirate» possano essere le operazioni dell'Idf contro i battaglioni di Hamas, quasi otto mesi di guerra rovente in un piccolo territorio popolato da oltre due milioni di anime non riescono certo a garantire la sicurezza degli innocenti, specie se i terroristi se ne fanno usbergo. La disputa sul numero dei civili uccisi (trentaseimila secondo il regime islamista che governa la Striscia da quindici anni; circa la metà, secondo Gerusalemme, combattenti esclusi) non può avere una decente collocazione nel dibattito pubblico: fossero anche «soltanto» mille donne e bambini, cosa cambierebbe? Ma l'incendio di domenica sera, appiccato nella tendopoli di Tal al-Sultan dagli effetti d'un raid aereo che si proponeva di colpire due capi dei miliziani e i loro complici, con decine di rifugiati arsi vivi in un'area dichiarata sicura dagli stessi volantini dell'Idf è, indiscutibilmente, una strage. Non solo per le pre-vedibili reazioni di condanna arrivate anche da alleati storici di Israele come gli Stati Uniti o dalla sempre frammentata Unione europea (dove c'è chi avanza addirittura ipotesi di sanzioni).

continua a pagina 28

Via alla riforma, applauso in Consiglio dei ministri. Separazione delle carriere. Csm, test: cosa cambia

Giustizia, sì tra le polemiche

La premier: non è una vendetta. L'Anm valuta lo sciopero: magistrati puniti



di **Bianconi e Piccolillo** alle pagine 2 e 3

INTERVISTA CON GIORGIA MELONI

«Commissione Ue, ho un nome»



La leader francese Le Pen sta facendo un percorso interessante. A volte ci siamo trovati dalla stessa parte

di **Paola Di Caro**

Dalla giustizia all'Ucraina, dal fisco ai prossimi assetti europei, dal premierato al caso De Luca, dal freno a una rielezione di Ursula von der Leyen a nuove aperture a Marine Le Pen e a Viktor Orbán, fino all'appello a Elly Schlein di «avere coraggio» e all'obiettivo elettorale dichiarato per le Europee: «Se mi va bene il 26%? Sto». Giorgia Meloni parla di tutto, con nettezza come le è congeniale, per quasi mezz'ora nel ciclo delle interviste del Corriere, in diretta sul Corriere.it.

continua a pagina 5

CENTO ANNI FA L'OMICIDIO

Il coraggio e la dignità: onoriamo Matteotti

di **Elena Cattaneo** e **Liliana Segre**



«**H**a chiesto di parlare l'onorevole Matteotti. Ne ha facoltà». Era il pomeriggio del 30 maggio di cento anni fa quando Giacomo Matteotti prese la parola per l'ultima volta dagli schermi della Camera per pronunciare quello che è ricordato come «il discorso della morte».

continua a pagina 28

Palermo L'eurodeputata Francesca Donato: mio marito non si è ucciso



Il giallo dell'imprenditore La vedova: «Trovate i killer»

di **Felice Cavallaro**

«**M**e lo hanno ammazzato». Non crede al suicidio Francesca Donato, la moglie di Angelo Onorato, l'architetto trovato misteriosamente morto a Palermo dentro la sua auto. Intorno al collo una fascetta. L'eurodeputata (nella foto, con il marito) insiste: «Voglio la verità, basta invenzioni». a pagina 19

La guerra Il nodo: colpire in Russia Le aperture a Kiev: «Armi senza limiti» La prudenza Usa

di **Samuele Finetti** e **Giuseppe Sarcina**

La Nato è pronta a dare il via libera all'uso di armi che possano colpire anche in territorio russo. Ma dagli Stati Uniti arriva l'invito alla prudenza.

alle pagine 12 e 13

Il caso Da Veronesi a Giordano Saviano, gli scrittori «Rinunciamo a Francoforte»

di **Ida Bozzi**

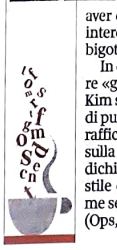
Altri scrittori italiani, da Veronesi a Giordano, decidono di non partecipare alla Fiera del libro di Francoforte dopo l'esclusione dall'elenco di Roberto Saviano.

a pagina 36

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Per irridere l'arrivo sul suo territorio di volantini inneggianti ai diritti umani, la Corea del Nord ha lanciato su quella del Sud centinaia di palloni aerostatici ripieni di escrementi e spazzatura. Una shit storm, e non in senso metaforico. Prima che il solito intelligenza di ca «avresti preferito fossero bombe?», ricompondo: «Ovviamente no, ma è ancora possibile immaginare una terza via». Appartengo a una generazione cresciuta con l'idea che i meno abbienti si sarebbero potuti arricchire attraverso la buona educazione e la cultura. Invece è accaduto l'inverso: sono i beneducati e i colti a essersi impoveriti. Il discorso pubblico è dominato da vocaboli e gesti scurrili che ci indignano solo quando a pronunciarli e a compierli è l'avversario politico. Altri-

Puzza di Stato



menti vengono considerati un segno di vitalità e di schiettezza, oltre che di vicinanza ai gusti del popolo, mentre chi segnala la spaventosa regressione all'infanzia che sembra aver colpito le classi dirigenti del mondo intero passa ancora per un Ippocrata o un bigotto. In quella che potremmo ormai chiamare «goliardia di Stato», ci manca solo che Kim sfidi il collega sudcoreano a una gara di puzzette, Trump abbatta Biden con una raffica di ruttii, il Papa racconti barzellette sulla prostatite dei cardinali e De Luca si dichiari indignato per l'evidente caduta di stile della Meloni nei suoi confronti, come se non fosse stato lui a dare l'esempio. (Ops, mi sa che l'ha appena detto).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

iliad
SCOPRI LE NOSTRE NUOVE OFFERTE. ENTRARE PER CREDERE
VISITA I NOSTRI STORE O VAI SU ILIAD.IT

Firma per il 5X1000 a Medici Senza Frontiere.

Codice fiscale 970 961 20585

msf.it/5x1000



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

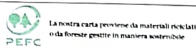


Direttore Maurizio Molinari

Firma per il 5X1000 a Medici Senza Frontiere.

Codice fiscale 970 961 20585

msf.it/5x1000



Giovedì 30 maggio 2024

Oggi con *Salute*

Anno 10° N° 128 - In Italia € 2,20

Via libera del Cdm alla riforma della Giustizia. L'Anm insorge, verso lo sciopero

Giudici, carriere separate. Gelo del Colle

Il commento

Aspettando il referendum

di **Francesco Bei**

Nei titoli di coda di questa brutta campagna elettorale, infarcita di insulti, cattiverie, intimidazioni ai giornalisti e propaganda da quattro soldi, ecco arrivare la tanto attesa riforma della giustizia.

● a pagina 32



▲ **Giustizia** La premier Meloni con il ministro Nordio

In soli venti minuti prende il via: ecco la separazione delle carriere in otto articoli, il provvedimento che dovrebbe cambiare l'assetto della magistratura, se le Camere in doppia lettura approvasse le norme costituzionali varate da Palazzo Chigi nella seduta-lampo di ieri. Al centro una distinzione più netta dei ruoli fra giudice e pubblico ministero. Sergio Mattarella non ha dato alcun avallo formale o informale alla separazione delle carriere. E il gelo è tangibile. L'Anm insorge e annuncia lo sciopero.

di **Ciriaco, Foschini, Lauria, Milella e Vitale**

● alle pagine 6,7 e 8

Cultura

Scoppia il caso Buchmesse scrittori italiani in fuga



▲ **Lo scrittore Roberto Saviano**

Se i libri fanno paura

di **Dario Olivero**

Eniente, non ce la fanno. Ogni volta che all'orizzonte si profila quella cosa fatta di carta e piena di pagine e con tutte quelle parole in ogni pagina, sale l'ansia da prestazione. Che, come si sa, è il primo passo verso il fallimento. E così, pur vedendola arrivare, non riescono a schivarla, figuriamoci a domarla. E puntualmente dicono o fanno la cosa sbagliata. Sempre. Il libro, come oggetto prima ancora che come strumento, la parola libro, come significante prima ancora che come significato, li manda in confusione. E dunque, riecconi.

● a pagina 32

Le immagini cancellate dalla Siae

di **Dario Pappalardo**

📷 **Morandi**
Giorgio Morandi:
Natura morta
(1920)

Picasso, Matisse, Morandi e Giacometti sono sparti. Non è un errore né uno scherzo: quelli che vedete qui in pagina al posto delle opere sono spazi bianchi. Perché all'arte, nelle redazioni dei giornali, siamo costretti spesso a rinunciare. «È Siae».

● alle pagine 36 e 37

VENTI DI GUERRA

La crisi dei missili

La Nato dopo aver autorizzato Zelensky a usare le armi in territorio russo, si prepara alla reazione di Putin. Biden valuta se dare il via libera agli attacchi. L'esercito ucraino punta a colpire Krasnodar e le basi logistiche.

Meloni isolata frena: meglio rafforzare la difesa a Kiev che colpire Mosca

L'analisi

La sottile linea rossa

di **Paolo Garimberti**

Auno a uno i tabù che hanno condizionato a lungo gli aiuti militari dell'Occidente all'Ucraina stanno cadendo, come i dieci piccoli indiani del racconto di Agatha Christie.

● a pagina 33



▲ **L'obiettivo dell'attacco.** Macron mostra la cartina con Belgorod

di **Di Feo, Frascilla, Mastroiulli e Tito** ● alle pagine 2,3 e 4

Il punto

La politica estera in balia del voto

di **Stefano Folli**

Fin quasi a ieri la politica estera era un elemento di solidità e di credibilità internazionale per l'Italia. Il governo Meloni teneva una linea di lealtà atlantica.

● a pagina 33

La storia



Maradona, la famiglia litiga con il Napoli per la maglia n. 10

di **Azzi e Tina**
● a pagina 22

Domani in edicola

Sul Venerdì Berlinguer ti vogliamo bene



Raffaello Corina Editore

PIERGIORGIO ODIFREDDI

C'È DEL MARCIO IN OCCIDENTE





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 34150.54 -1.47% | SPREAD BUND 10Y 132,80 +2,40 | SOLE24ESG MORN. 1361,69 -1,42% | SOLE40 MORN. 1254,96 -1,39% | **Indici & Numeri** → p. 33 a 37

Professioni
La Camera
approva il tetto
alla responsabilità
dei sindacati



Micardi e Parente
— a pag. 28

Di Salva casa
Per gli immobili
della Pa arriva
la sanatoria
senza sanzioni

De Stefani, Latour e
Flammeri — a pag. 7



ERDOGAN A MELONI: L'ITALIA RICONOSCA LA PALESTINA

La Cnn: bombe Usa nel raid sulla tendopoli Blinken incalza Israele

— Servizi a pag. 10



A Rafah. Distrutte le tende del campo

VIA LIBERA DI CANADA, FINLANDIA E POLONIA

Gli Usa valutano l'ok all'uso delle armi occidentali in Russia

Marco Valsania — a pag. 12

Partite Iva, in crescita il rischio evasione Sud, inaffidabili al 58%

Fisco e controlli

**Dichiarazioni 2023, salgono
al 55,9% i contribuenti
con pagelle insufficienti**

Passa dal 68,5 al 71,6%
il gap di reddito tra virtuosi
e meno trasparenti

Nelle dichiarazioni 2023 crescono fino a quota 55,9% gli autonomi considerati a rischio evasione perché hanno un voto inferiore a 8 nella pagella fiscale; la loro quota arriva al 58% al Sud. È quanto emerge dall'analisi dei numeri diffusi martedì dal Mel sui redditi delle partite Iva. Aumenta anche, dal 68,5% al 71,6%, la distanza fra i redditi medi dichiarati da chi ha una pagella sufficiente (8.142 euro) e chi ha un voto basso (22.165 euro). In questi numeri c'è tutta la difficoltà nell'avvio del reddito.

Parente e Trovati — a pag. 6

L'ANALISI

**CONCORDATO
PREVENTIVO
TRA PREMESSE
DIFFICILI
E OBIETTIVI
AMBIZIOSI**

di Salvatore Padula — a pagina 6

L'aumento dell'inflazione tedesca mette al tappeto le Borse europee

Mercati

Le pressioni sui prezzi faticano a spegnersi in Germania, dove l'inflazione a maggio è aumentata più del previsto. L'indice tedesco dei prezzi al consumo è infatti salito del 2,8% su base annua. Gli analisti si aspettava-

no una lettura del 2,7%, dopo il 2,4% registrato ad aprile (sulla base dei dati armonizzati con gli altri Paesi dell'Unione europea).

La conseguenza è stata una pioggia di vendite sui Istituti. Milano lascia l'1,47% con il Ftse Mib a 34.150 punti. Francoforte l'1,10%. Londra lo 0,86% e Parigi l'1,52%. A Piazza Affari tonfo di Mps (-5,42%).

Di Donfrancesco e Lops — a pag. 9

L'INDAGINE

**Confindustria:
il fatturato di aprile
cresce, prospettive
positive a maggio**

Picchio e Tucci — a pag. 4



ONDATA DI CALORE «SEVERA»

A Delhi caldo record oltre i 50 gradi Acqua razionata

Marco Masciagna — a pag. 13

Canicola indiana. Un venditore ambulante di pesce a Delhi

PANORAMA

MAGISTRATI IN RIVOLTA Giustizia, via libera alla riforma con la separazione delle carriere

Separazione delle carriere, due Csm presieduti dal Capo dello Stato e una Alta Corte disciplinare. Sono gli interventi chiave della riforma costituzionale della giustizia approvata ieri dal Consiglio dei ministri. Non c'è invece l'intervento per eliminare l'obbligatorietà dell'azione penale da parte dei Pubblici ministri. — a pagina 2-3

L'ANALISI

UNA CULTURA COMUNE TRA AVVOCATI E MAGISTRATI

di Simone Lonati
e Carlo Melzi d'Eril — a pag. 3

FEDERAL RESERVE Peril: «Il bilancio della Fed tornerà a crescere»

Parla Roberto Peril, l'italiano responsabile del System Open Market Account alla Federal Reserve di New York: con la crescita costante del Pil il bilancio tornerà a superare il picco del 2022. — a pagina 8



Giuseppe Castagna.
Ceo di
BancoBpm

L'INTERVISTA

Castagna: «BancoBpm vale oltre 12 miliardi»

Luca Davi — a pag. 23

Rapporti

Auto aziendali Il noleggio fa i conti con l'elettrico

— Oggi con il Sole 24 Ore

Nova 24

Cultura e tech Intelligenza artificiale al servizio dei musei

Alessia Maccaferri — a pag. 20

Troppi veti sul 5G: piano di emergenza per il progetto Pnrr

Telecomunicazioni

Allo studio del Governo
la copertura di aree
alternative a quelle bloccate

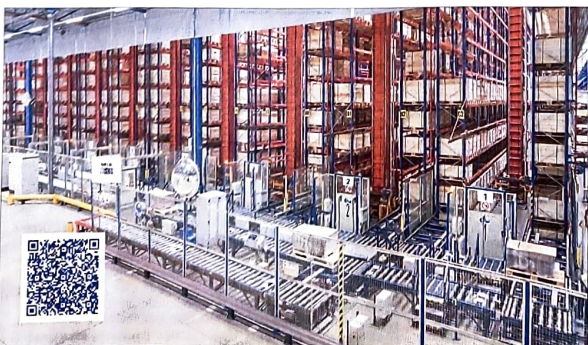
Serve un piano di emergenza per salvare il progetto 5G del Pnrr. Il Dipartimento per la trasformazione digitale e il raggruppamento di imprese Inwit-Tim-Vodafone stanno studiando la copertura di nuove aree per aggirare i veti delle amministrazioni locali contrarie all'installazione delle antenne.

Carmine Fotina — a pag. 5

INDUSTRIA E FINANZA

Silk Road Fund esce dal capitale Pirelli

Marigla Mangano — a pag. 24



MECALUX

**SOLUZIONI AUTOMATICHE
PER MAGAZZINI INTELLIGENTI**

02 98836601

mecalux.it

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scritto 150€ Festival Economia. Info:
lsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



a pag. 23

EFFETTO ANONIMOMETRO

Partiti i controlli del fisco sui conti correnti con l'utilizzo degli algoritmi. L'esito è il ravvedimento operoso

Bartelli a pag. 22

SU WWW.ITALIAOGL.IT



Magistratura - La bozza di ddl costituzionale sulla separazione delle carriere

Riforma fiscale - Il decreto delegato di riordino delle sanzioni

Responsabilità dei sindaci - Il testo della proposta di legge approvata dalla Camera

D'Alessio a pag. 20

ADS TERRITORIALI

Corsera supera Repubblica in quattordici regioni su venti

Capisani a pag. 15

Rispetto alle cifre prima del Covid i visitatori stranieri di New York sono diminuiti del 7%

Filippo Merli a pag. 11

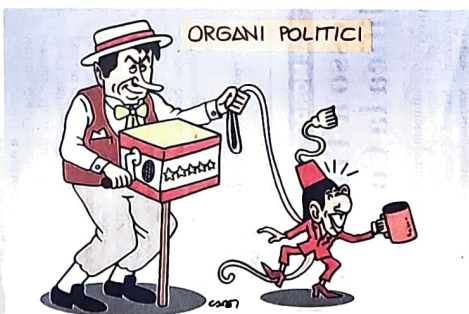
Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Collegi sindacali perimetrati

Salvo i casi di dolo, i componenti dell'organo di controllo che violano i propri doveri risponderanno per danni «nei limiti di un multiplo del compenso annuo percepito»

Tajani vuole diventare commissario europeo e Meloni aiuterà per poter fare un rimpasto



Giorgia Meloni ha una carta da giocare in Europa che cerca di tenere nascosta. A prescindere dal suo risultato personale, a cui si dedica con grande lena, sa che anche un voto lusinghiero andrebbe condito da una mossa politica di visione e prospettiva. Avere a Bruxelles un uomo a cui chiedere supporto, informazioni e condivisione è essenziale per i prossimi passaggi sul bilancio europeo e sul Patto di stabilità. E il nome di Antonio Tajani sarebbe gradito ai popolari europei e darebbe alla presidente del consiglio un altro vantaggio: aprire un rimpasto di governo molto profondo, lanciando così la fase due del suo esecutivo.

Toricella a pag. 8



DIRITTO & ROVESCIO

Le autorità campane sono schierate per salutare il presidente del consiglio **Giorgia Meloni** in arrivo a Casivano, l'area degradata dalla camorra dov'è stato completamente rifiuto il centro sportivo. Meloni, con fare sciolto, si avvicina con la mano tesa al presidente della Campania **De Luca** e gli dice: «Presidente De Luca... la stronza della Meloni». Cioè Meloni si è presentata con l'epiteto che De Luca le aveva affibbiato in una sua trasmissione tv. Il mega commentatore di un quotidiano, facendo versare da gatto, è riuscito (o ha creduto di essere riuscito) ad attaccare Meloni per la sua uscita, non De Luca per averla offesa. E poi lo stesso commentatore ha detto, «la Merkel non l'avrebbe mai fatto». Primo, la Merkel aveva dei capi dei Länder che non avrebbero nemmeno sognato di dare detta stronza al loro premier. Secondo, Meloni non ha dato dello stronzo a De Luca ma gli ha ricordato che lo ha detto lui. Ad ogni modo, la spiritosa e lieve operazione è riuscita perfettamente. Ha risposto con una piuma alla durlindana. Ma De Luca è rimasto basito. Chapeau.